



CORPO FORESTALE

DELLO STATO

C O O R D I N A M E N T O P R O V I N C I A L E
D I B O L O G N A E F E R R A R A



PROGETTO DI ELABORAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA FORESTALE
A LIVELLO PROVINCIALE A SCALA 1 : 10.000

Notizie generali (A)

Classificazione tipologica
delle superfici boscate (B)

(A)

Sono da considerare "Superfici boscate" quelle aree ospitanti formazioni arboree od arbustive la cui conservazione risponde ad esigenze produttive, protettive e naturalistiche.

Sono pertanto da escludere i vivai forestali e commerciali, le coltivazioni di alberi di natale, le colture agrarie a produzione di frutto, nonché tutte le formazioni arboree a carattere agrario.

Superficie minima di rilievo: 5.000 mq. = mezzo ettaro avente la dimensione minore non inferiore ai

20 m. (es. filari) e una copertura maggiore del 20 % (es. pascolo arborato)

Quelle aree incluse prive di alcun soprassuolo, non aventi destinazioni evidenti (RADURE, INCOLTI), la cui natura non preclude lo sviluppo anche se lento di una qualsiasi forma forestale e che siano di superficie ridotta (non superiore approssimativamente ad 1/4 della superficie boscata nella quale sono incluse) possono essere conglobate alla superficie forestale circostante.

Di ciascuna superficie boscata si ritiene inoltre fondamentale rilevare la composizione specifica per cui all'interno di ciascuna di esse si dovrà riportare ben leggibile il relativo codice della specie (vedi allegato) nel caso di bosco puro o con specie prevalente per almeno il 90 % o delle due specie più rappresentative nel caso di bosco misto. (in senso decrescente).

(B)

1 - Impianti arborei specializzati a produzione forestale prevalentemente non legnosa



popolamenti di origine artificiale o naturale utilizzati per la raccolta dei prodotti forestali considerati secondari.

Rientrano in questa categoria:

- castagneti da frutto
- noceti
- noccioleti

2 - Impianti arborei specializzati a produzione legnosa



colture arboree a carattere intensivo, finalizzate alla produzione legnosa a turno breve e di regola oggetto di particolari trattamenti (: controllo fitosanitario, spalcatore, potature....).

Rientrano in questa categoria:

- pioppeti
- piantagioni di resinose o latifoglie a rapido accrescimento.

N.B. - Specificare di seguito al codice della specie il numero degli anni dell'impianto - Es. Po 5 (= pioppeto di 5 anni d'impianto).

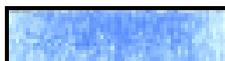
3 - Formazioni rupestri, riparie e calanchive Arbusteti



formazione di origine spontanea non sottoposta a interventi selvicolturali formate da soli alberi o soli arbusti o anche in forma associata situate in stazioni impervie ove si siano insediate con estrema difficoltà e lentezza oppure in stazioni riparie soggette ad esondazione.

In tutti i casi dovrà essere comunque rispettata la copertura minima del 20 % stimata a vista.

4 - Rimboschimenti



se di età superiore ai 5 anni e di buon attecchimento potranno essere conglobati nella classe "FUSTAIE", mentre quelli di età inferiore o che presentano un ridotto attecchimento (inferiore

al 50%) o che non abbiano una sicura prospettiva futura dovranno essere evidenziati esclusivamente con il relativo colore solo sul bordo interno della superficie interessata.

5 - Fustaie

a - a latifoglie (es. castagneti da frutto abbandonati..) fustaie di faggio....



b - a resinose



6 - Ceduo:

a - semplice: presenza di poche matricine (meno di 20 ad ettaro) o totale assenza di queste ultime.



b - matricinato: presenza di matricine in numero compreso tra 20 e 120.



c - composto: presenza di matricine in numero superiore a 120 ad ettaro.



N. B. - Nel caso di operazioni di CONVERSIONE (ceduo → fustaia) in atto sarà a cura del rilevatore l'esame della situazione e la sua classificazione più appropriata dal tipo di governo di apparenza; nei casi dubbi e comunque in quelli con risultati poco felici sarà più opportuna la classificazione come "ceduo composto".

CODICI DELLE SPECIE PIU' DIFFUSE

Ab	Abete bianco	(Abies alba)
Ag	Abete greco	(Abies cephalonica)
Pi	Abete rosso	(Picea abies)
Pd	Douglasia	(Pseudotsuga menziesii)
Ac	Aceri	(Acer L. sp.p.Roth)
Pp	Pino domestico	(Pinus pinea)
Cd	Cedri	(Cedrus sp.)
Pn	Pino nero	(Pinus nigra)
Ps	Pino silvestre	(Pinus sylvestris)
Cp	Cipressi	(Cupreseus sp.)
Cb	Carpino bianco	(Carpinus betulue)
Oc	Carpino nero	(Ostrya carpinifolia)
Ca	Castagno	(Caetanea sativa)
Qc	Cerro	(Quercus cerris)
Qr	Farnia	(Quercus robur)
Qp	Roverella	(Quercus pubescens)
Qs	Rovere	(Quercus petraea)
Fs	Faggio	(Fagus sylvatica)
Fe	Frassino	(Fraxinue excelsior)
Ul	Olmo	(Ulmus sp.)
Fo	Orniello	(Fraxinus ornus)
Rp	Robinia	(Robinia pseudacacia)
Po	Pioppo	(Populus sp.)
Al	Ontano	(Alnus sp.)
No	Nocciolo	(Corylus avellana)
Qi	Leccio	(Quercus ilex)

Ca Castagno è stato codificato come Cs nella carta vettorializzata.